

Prot. n. 288/A14 del 15 gennaio 2016

Piano di Miglioramento (PDM)

Dell'istituzione scolastica NAIS00400C

ISTITUTO SUPERIORE STATALE PITAGORA

Indice

Sommario

- 1. Obiettivi di processo
 - 1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)
 - 1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo
 - 1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza
- 2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo
- 3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato
 - 3.1 Impegno di risorse umane e strumentali
 - 3.2 Tempi di attuazione delle attività
 - 3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo
- 4 Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento
 - 4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV
 - 4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola
 - 4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica
 - 4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

1. Obiettivi di processo

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Per la redazione del presente documento ci si è avvalsi dei risultati emersi dal Rapporto di Autovalutazione (RAV). Questi sono stati integrati da un lato da un'analisi più dettagliata dei risultati scolastici degli alunni, che ha compreso le valutazioni infraquadrimestrali ed una riflessione sugli esiti delle prove INVALSI; dall'altro dai dati emersi dai questionari somministrati nell'autunno 2015 ad un campione di alunni, docenti, genitori e personale ATA della scuola (sia il RAV che gli esiti dei questionari sono consultabili sul sito della scuola [al link...](#)).

Tale analisi ha permesso di individuare due fondamentali priorità:

- la prima riguarda i risultati scolastici, poiché si rilevano un tasso di insuccesso ancora troppo elevato rispetto alla media e difficoltà diffuse soprattutto per quanto riguarda le competenze logico-matematiche, seguite da quelle linguistiche; si è ritenuto opportuno articolarla in due percorsi diversi, relativi rispettivamente agli Istituti Tecnico e Professionale - dove sembra più opportuno incrementare la didattica laboratoriale - e ai Licei, in cui si prevedono forme sperimentali di articolazione del tempo-scuola curriculare e di progettazione didattica.
- la seconda attiene alle competenze chiave e di cittadinanza, perché la partecipazione degli alunni alla vita della collettività appare carente e poco consapevole; occorre inoltre consolidare i rapporti tra la scuola e la famiglia, per costruire una sinergia virtuosa volta alla formazione degli alunni.

Priorità 1: Risultati scolastici

Traguardi

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

Nota: per agevolare la consultazione del documento, daremo un "titolo" ad ogni azione obiettivo/ progetto, in modo da non riportare testi troppo lunghi nelle seguenti sezioni.

- **1. "Didattica in laboratorio":** migliorare gli esiti negli scrutini finali degli studenti del professionale. Incrementando le attività laboratoriali nell'ambito tecnico-professionale, in orario diurno e pomeridiano, si avrà come ricaduta un potenziamento del curriculum degli studenti e di conseguenza un miglioramento dell'esito degli scrutini finali.
- **2. "Classi aperte":** garantire agli alunni una didattica personalizzata, permettendo di valorizzare le eccellenze e di seguire in modo più mirato gli elementi più deboli, con particolare attenzione ad alunni con DSA ed altri Bisogni Educativi Speciali. Mettere in atto strategie di impiego flessibile del tempo scuola, collaborazione tra docenti, impiego dell'organico del potenziamento, pratiche di *peer education*, lavoro a classi aperte e per gruppi omogenei.

Priorità 2: competenze chiave e di cittadinanza

Traguardi

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- **"Educare alla partecipazione"**: acquisizione di competenze chiave e di cittadinanza, nello specifico sociali e civiche attraverso: il miglioramento del comportamento degli studenti e del livello di inclusione, maturazione di competenze sociali; l'incremento della collaborazione tra pari, del senso di responsabilità e del rispetto delle regole; l'incremento delle competenze trasversali, della capacità di lavorare in gruppo, del senso di iniziativa e responsabilità; l'incremento della partecipazione degli alunni alle elezioni degli OO.CC. e alle iniziative della scuola.
- **"Rapporti scuola-famiglia"**: migliorare la qualità del dialogo scuola-famiglia ed incrementare la partecipazione e la condivisione dei genitori alla vita scolastica dei figli.

1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	"Educare alla partecipazione"	2	3	6
2	"Didattica in laboratorio"	3	3	9
3	"Rapporti scuola-famiglia"	3	3	9
4	"Classi aperte"	2	4	8

1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

Obiettivo di processo in via di attuazione

"Educare alla partecipazione"

Risultati attesi

- Riduzione del 20% dei provvedimenti disciplinari rispetto all'a.s. 2013/14;
- Aumento degli studenti che ottengono una valutazione del comportamento tra l'8 e il 9;
- Miglioramento della capacità degli studenti di lavorare in gruppo.

Indicatori di monitoraggio

1. Numero degli ingressi in ritardo;
2. Numero delle note disciplinari e delle sospensioni per comportamenti inadeguati;
3. Numero dei partecipanti alle assemblee di Istituto;
4. Analisi dei verbali delle assemblee di classe;
5. Proposte degli alunni mirate alla progettualità della scuola

Modalità di rilevazione

- Analisi statistica dell'andamento temporale di parametri descrittivi degli indicatori individuati;

- Questionari somministrati agli attori dei percorsi realizzati
-

Obiettivo di processo in via di attuazione

"Didattica in laboratorio"

Risultati attesi

- Riduzione del 15% degli studenti non ammessi alla classe successiva rispetto all'anno scolastico 2014-2015;
- Incremento del 20% degli studenti la cui media dei voti sia uguale o maggiore di 6,5;
- Incremento della partecipazione e dell'interesse degli alunni

Indicatori di monitoraggio

- Analisi della media nel rendimento scolastico degli alunni;
- Percentuale di partecipazione alle attività di potenziamento in orario curricolare ed extracurricolare.

Modalità di rilevazione

- Rilevazione media del rendimento scolastico di tutti gli alunni;
 - Raffronto con la media dello stesso alunno nell'anno scolastico precedente.
-

Obiettivo di processo in via di attuazione

Rapporti scuola-famiglia

Risultati attesi

Migliore e più efficace comunicazione con le famiglie, fornendo loro le modalità perché siano sempre a conoscenza della vita scolastica dei figli e degli interventi ed iniziative promosse dalla scuola.

Indicatori di monitoraggio

- Partecipazione delle famiglie agli incontri loro proposti;
- Partecipazione degli alunni ad attività extra-curricolari proposte dalla scuola sia finalizzate alla valorizzazione delle eccellenze sia al potenziamento delle competenze.

Modalità di rilevazione

- Analisi del numero di richieste delle credenziali di accesso al registro elettronico;
 - Calcolo del numero di partecipanti agli incontri di formazione per genitori per l'uso del registro elettronico;
 - Calcolo del numero di partecipanti agli incontri scuola-famiglia pomeridiani e negli orari di ricevimento.
-

Obiettivo di processo in via di attuazione

"Classi aperte"

Risultati attesi

- Riduzione dell'insuccesso e generale innalzamento dei livelli di profitto degli alunni;
- Partecipazione più attiva e consapevole alle attività didattiche, sia da parte degli alunni più brillanti che da parte di quelli che devono affrontare qualche difficoltà;
- Impiego efficace e fruttuoso dell'organico del potenziamento;
- Maggiore collaborazione tra docenti delle stesse discipline o di discipline diverse;
- Condivisione tra docenti di informazioni e competenze mirate alle esigenze delle diverse tipologie di discenti, specialmente relative alla metodologia da mettere in atto con alunni BES e DSA;
- Attuazione di pratiche di *peer education* tra gli alunni;
- Sperimentazione del metodo della "classe capovolta".

Indicatori di monitoraggio

- Miglioramento generale dei risultati scolastici: incremento della media/classe e riduzione del 15% dei debiti formativi e delle non ammissioni alle classi successive;
- Miglioramento dei risultati nelle prove INVALSI;
- Diminuzione della dispersione e dei passaggi da un indirizzo all'altro;
- Aumento della partecipazione a *certamina*, attività extrascolastiche e concorsi da parte degli alunni della scuola;
- Acquisizione di maggiori competenze da parte di alunni BES e DSA;
- Miglioramento qualitativo delle attività di progettazione dei Dipartimenti;
- Integrazione proficua nel corpo docenti dell'organico del potenziamento;

Modalità di rilevazione

- Analisi comparate delle medie quadrimestrali ed infraquadrimestrali di anno in anno;
- Rilevazione dei dati relativi a debiti formativi e non ammissioni alle classi successive;
- Analisi comparata degli esiti delle prove INVALSI;
- Somministrazione di prove comuni per classi parallele (anche divise per fasce di profitto) che mirino a registrare l'avvenuta acquisizione di competenze, con particolare attenzione all'area linguistico-espressiva e a quella logico-matematica, oltre che alla padronanza delle lingue straniere;
- Somministrazione di questionari di gradimento agli alunni, alle loro famiglie e ai docenti coinvolti nella sperimentazione.

2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Obiettivo di processo

"Educare alla partecipazione"

Azione prevista

- Percorso di lettura guidata del Regolamento di Istituto e del Patto di corresponsabilità per classi III e IV;
- Formazione di *peer tutor* nelle classi IV e V in collaborazione con esperti esterni;
- Progetto sulla legalità gestito dai peer tutor per le classi I e II.

Effetti positivi a medio termine

- Riduzione del 15% dei provvedimenti disciplinari;
- Aumento della quota degli studenti che ottengono 8 come voto in comportamento;
- Gestione responsabile delle assemblee di classe e di Istituto.

Effetti negativi a medio termine

L'eterogeneità dei contesti socio-economici-culturali di appartenenza degli alunni potrebbe non consentire una perfetta integrazione degli alunni ITI-IPIA, che già faticano ad interiorizzare le regole di convivenza democratica.

Effetti positivi a lungo termine

- Riduzione del 20% dei provvedimenti disciplinari;
- Costituzione di un'associazione studentesca per la gestione di iniziative ed attività.

Effetti negativi a lungo termine

La componente alunni potrebbe risentire del condizionamento territoriale.

Obiettivo di processo

"Didattica in laboratorio"

Azione prevista

Attività laboratoriali in orario diurno e pomeridiano.

Effetti positivi a medio termine

Diminuzione della dispersione scolastica ed aumento della partecipazione al dialogo educativo degli studenti al con spiccate competenze tecnico-manuali e minori attitudini teoriche.

Effetti negativi a medio termine

Assenti.

Effetti positivi a lungo termine

- Miglioramento delle competenze e conoscenze tecnico-pratiche degli studenti;
- Miglioramento della media scolastica nel settore tecnico-professionale di pertinenza.

Effetti negativi a lungo termine

- Negli studenti nel lungo periodo può subentrare stanchezza e distrazione dalle materie curriculari;
- Aggravio dei costi di gestione della scuola che dovrà funzionare anche in orario pomeridiano.

Obiettivo di processo

"Rapporti scuola-famiglia"

Azione prevista

Istruire le famiglie sulla consultazione del registro elettronico e sulla possibilità di comunicare con i docenti attraverso tale strumento (anche per richiedere appuntamenti).

Effetti positivi a medio termine

Frequente e costante aggiornamento delle famiglie sui risultati scolastici e sulla partecipazione alla vita scolastica dei figli.

Effetti negativi a medio termine

Richiesta continua di supporto nei casi di basso livello di alfabetizzazione informatica.

Effetti positivi a lungo termine

- Maggiore condivisione delle iniziative e strategie scolastiche da parte delle famiglie;
- Innalzamento dell'efficacia degli interventi di recupero promossi dalla scuola.

Effetti negativi a lungo termine

- Ingerenza da parte dei genitori nelle scelte didattiche dei docenti;
 - Richiesta eccessiva di chiarimenti e spiegazioni in merito a scelte educative e didattiche.
-

Obiettivo di processo

"Classi aperte"

Azione prevista

- In fase di redazione dell'orario generale dei docenti fare in modo che quelli che intendono partecipare alla sperimentazione - compatibilmente con le altre esigenze dell'Istituto - abbiano lezione in classi parallele in orari coincidenti, per permettere loro di lavorare a classi aperte;
- Attuare meccanismi di valutazione incrociata o congiunta da parte di due o più docenti degli stessi gruppi-classe;
- Favorire la formazione degli insegnanti sulle pratiche mirate alle diverse tipologie di alunni, sia per quanto riguarda il livello delle eccellenze che per quanto attiene a metodologie specifiche, soprattutto quelle dedicate agli alunni DSA e comunque BES. La formazione può risultare dalla disseminazione tra i colleghi delle competenze acquisite da parte di alcuni docenti; oppure può avvenire tramite incontri con esperti esterni;
- Promuovere l'attività congiunta di due docenti o più su gruppi di alunni di più classi suddivisi per livelli, anche utilizzando in modo proficuo gli elementi dell'organico del potenziamento;
- Aumentare le attività di gruppo e comunque di partecipazione diretta, mettendo in atto sperimentazioni di *peer education* e "classe capovolta" e riducendo i tempi morti e le lezioni di tipo frontale.
- Attivare una programmazione condivisa e realmente centrata sulle competenze.

Effetti positivi a medio termine

- Partecipazione più attiva da parte dei discenti e loro maggior coinvolgimento;
- Collaborazione tra docenti e condivisione di idee e pratiche di insegnamento;
- Personalizzazione della didattica, maggiore inclusione delle diverse tipologie di discenti.

Effetti negativi a medio termine

- Difficoltà da parte degli alunni ad abituarsi al nuovo sistema;
- Difficoltà dei docenti ad affrontare un tipo di lavoro che preveda anche capacità relazionali e senso cooperativo.

Effetti positivi a lungo termine

- Generale miglioramento delle competenze e dei risultati scolastici da parte degli alunni: riduzione dell'insuccesso.

Effetti negativi a lungo termine

Una didattica di tipo attivo e coinvolgente, se non opportunamente temperata con momenti (circoscritti ma importanti) di ascolto e di didattica frontale, può ridurre le capacità di ascolto, di sintesi e di acquisizione dei dati da parte degli alunni.

3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

3.1 Impegno di risorse umane e strumentali

Obiettivo di processo

"Educare alla partecipazione"

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti 2 docenti dell'organico di potenziamento	Costituzione di un comitato studentesco di <i>peer educator</i> per cittadinanza attiva; individuazione di classi campione con evidenti problemi comportamentali; sperimentazioni di assemblee di classe e d'Istituto	140		
Personale ATA				
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Obiettivo di processo

"Didattica in laboratorio"

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Lezioni teorico-pratiche	100		
Personale ATA	Assistenza tecnica in laboratorio	50		
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria

Obiettivo di processo

"Rapporti scuola-famiglia"

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	5 incontri con cadenza mensile, di 3 ore ciascuno per due gruppi di genitori tenuti da docenti che forniscono spiegazioni sull'uso del registro elettronico	30	18	F.I.S.- contributo volontario da parte delle famiglie
Personale ATA	presenza di un collaboratore scolastico e di un assistente tecnico durante gli incontri con le famiglie che si terranno nei laboratori multimediali della scuola	18	17	F.I.S.- contributo volontario da parte delle famiglie
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Obiettivo di processo

"Classi aperte"

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti; Docenti dell'organico di potenziamento: 2 unità: materie letterarie (A050/A051) 2 unità: matematica e fisica (A047/49/38) 1 unità: lingua e letteratura straniera (A346)	Progettazione e attività in affiancamento in orario curricolare, utilizzando anche l'organico di potenziamento			
Personale ATA				
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	esperti di didattica, soprattutto per alunni BES e DSA	eventuali finanziamenti da bandi MIUR e PON
Consulenti	esperti di didattica, soprattutto per alunni BES e DSA	eventuali finanziamenti da bandi MIUR e PON
Attrezzature	acquisto di testi e materiali multimediali sulle metodologie didattiche	eventuali finanziamenti da bandi MIUR e PON
Servizi		
Altro		

3.2 Tempi di attuazione delle attività

Obiettivo di processo

"Educare alla partecipazione"

Tempistica delle attività

Attività	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
	et	tt	ov	ic	en	eb	ar	pr	ag	iu
Individuazione di classi campione con evidenti problemi comportamentali in cui sperimentare il Comitato studentesco di <i>peer educator</i>								X	X	
Sperimentazioni di assemblee di Istituto		X	X							
Formazione di <i>peer educator</i> finalizzata a: sviluppo						X	X	X		

di autoconsapevolezza del ruolo; acquisizione di strumenti metodologici e normativi per interpretare la funzione di "rappresentanza"											
Costituzione di un comitato studentesco di <i>peer educator</i> per cittadinanza attiva;									X	X	
Sperimentazioni di assemblee di classe		X	X								

Obiettivo di processo

"Didattica in laboratorio"

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Laboratorie						X	X	X	X	

Obiettivo di processo

"Rapporti scuola-famiglia"

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
				X	X	X	X	X		

Obiettivo di processo

"Classi aperte"

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Partecipazione alla definizione dell'orario per definire le coincidenze tra classi parallele	X									
Progettazione delle attività comuni in sede di Consiglio di Classe e di Dipartimento		X								
Somministrazione di test in ingresso (divisi per fasce di profitto)										
Seminari e attività di formazione tra e per docenti				X						
Svolgimento delle attività didattiche programmate			X	X	X	X	X	X		
Somministrazione di questionari di gradimento del progetto e di test in uscita, da comparare con quelli in ingresso									X	

4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Come detto in partenza, il presente documento fa riferimento alle esigenze emerse dal Rapporto di Autovalutazione: in particolare nella sezione 5 emergevano i seguenti traguardi: strutturare metodologie e strumenti per il potenziamento del curricolo; aumentare la condivisione del regolamento di istituto; aumentare la partecipazione di alunni e genitori agli organi collegiali. I progetti elaborati nel piano di Miglioramento mirano a dare una risposta a tali criticità.

4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Perché il PdM non resti lettera morta, è necessario che sia condiviso da tutti i docenti della scuola: esso sarà presentato in dettaglio in Collegio Docenti in occasione della presentazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e di ogni sua successiva modifica. Il file sarà inoltre pubblicato sul sito della scuola, ed i suoi estensori (Funzioni Strumentali e Collaboratori del Dirigente Scolastico) restano a disposizione dei colleghi per ogni chiarimento in merito.

4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

I monitoraggi intermedi e finali relativi al conseguimento dei traguardi delle azioni previste dal Piano saranno condivisi tempestivamente con il corpo docenti attraverso il sito web della scuola. Se ne darà notizia anche alle famiglie degli alunni, specialmente di quelli coinvolti nelle sperimentazioni didattiche e formative. In occasione degli Open Day o di altri importanti eventi organizzati dalla scuola, questi dati potranno ulteriormente essere resi noti.

4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

Prof. Antonio **Vitagliano**, Dirigente Scolastico, coordinatore del gruppo

Prof. Giovanna **Arnone**, collaboratrice del Dirigente
(responsabile della misura "Rapporti scuola-famiglia")

Prof. Raffaella **Bosso**, Funzione Strumentale Area 1
(responsabile della misura "Classi aperte")

Prof. Giulia **Costantino**, collaboratrice del Dirigente
(responsabile della misura "Educare alla partecipazione")

Prof. Raffaele **Rivelli**, Funzione Strumentale Area 1
(responsabile della misura "Didattica in laboratorio")

Prof. Ivana **Romeo**, Funzione Strumentale Area 3
(responsabile della misura "Educare alla partecipazione")